

Amministrative 2017: Ecco cosa necessita sapere "domani 9,1 milioni di Italiani al voto"

Data: 6 ottobre 2017 | Autore: Redazione



ROMA, 10 GIUGNO- Nuovo appuntamento con le urne domani per 9.172.026 italiani. Domenica 11 giugno dalle 7 alle 23 si torna a votare per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali in 1.004 Comuni, dei quali 161 con più di 15mila abitanti e 25 capoluogo: Alessandria, Asti, Cuneo, Como, Lodi, Monza, Belluno, Padova, Verona, Gorizia, Genova, La Spezia, Parma, Piacenza, Lucca, Pistoia, Frosinone, Rieti, L'Aquila, Lecce, Taranto, Catanzaro, Palermo, Trapani e Oristano. Nelle Regioni a statuto speciale, il giorno delle amministrative è stabilito dall'autorità regionale competente: in Friuli-Venezia Giulia, Sicilia e Sardegna la data coincide con quella fissata per le regioni a statuto ordinario (l'11 giugno), mentre Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige hanno votato il 7 maggio. Gli aventi diritto al voto sono distribuiti in 10.852 sezioni. [MORE]

QUANDO AI BALLOTAGGI- Nelle Regioni a statuto ordinario e in Friuli Venezia Giulia, Sardegna e Sicilia il turno di ballottaggio è previsto per domenica 25 giugno. Nei Comuni sino a 15mila abitanti in caso di parità di voti tra candidati alla carica di sindaco si procede al turno di ballottaggio tra i due che hanno ottenuto il maggior numero di voti. Nei Comuni con oltre 15mila abitanti si procede al ballottaggio se nessun candidato sindaco ha ottenuto la maggioranza assoluta: al ballottaggio sono ammessi i due candidati che al primo turno hanno ottenuto il maggior numero di voti. **LE OPERAZIONI DI SCRUTINIO** - Le operazioni di scrutinio inizieranno nella stessa giornata di domenica 11 giugno, subito dopo la chiusura dei seggi e l'accertamento del numero dei votanti.

LA TESSERA ELETTORALE- La tessera elettorale si rinnova presso gli uffici elettorali del Comune di residenza; il Viminale raccomanda agli elettori che hanno necessità di rinnovarla di presentarsi per tempo presso tali uffici, che resteranno aperti dalle 9 alle 18 nei due giorni antecedenti la data della

consultazione e, nel giorno della votazione, per tutta la durata delle operazioni di voto. Come documento di identità valgono la carta d'identità o altro documento munito di fotografia, rilasciato dalla pubblica amministrazione, o la tessera di riconoscimento rilasciata da un ordine professionale, purché munita di foto.

I VOTI DI PREFERENZA- La preferenza si esprime scrivendo negli appositi spazi il cognome (oppure il nome e cognome in caso di omonimia) dei candidati consiglieri comunali della lista votata. Le modalità di espressione del voto cambiano in funzione della popolazione dei Comuni. Nei Comuni fino a 15mila abitanti si può tracciare un segno solo sul candidato sindaco, solo sulla lista collegata al candidato sindaco o anche sia sul candidato sindaco che sulla lista collegata al medesimo candidato sindaco: in ogni caso il voto viene attribuito sia alla lista di candidati consiglieri che al candidato sindaco. Nei Comuni con più di 15mila abitanti si può tracciare un segno solo sul candidato sindaco; tracciare un segno solo su una delle liste collegate al candidato sindaco o anche sia sul candidato sindaco che su una delle liste collegate al medesimo candidato sindaco; esprimere il voto disgiunto, tracciando un segno sul candidato sindaco ed un altro segno su una lista non collegata.

NIENTE VOTO PER CORRISPONDENZA- Il diritto di voto deve essere esercitato nella sezione elettorale del Comune di residenza nella quale si è iscritti come elettori. I componenti del seggio, i rappresentanti delle liste dei candidati e gli uomini delle forze di polizia in servizio di ordine pubblico votano nella sezione alla quale sono assegnati. I residenti all'estero possono votare venendo in Italia, nel Comune di iscrizione nelle liste elettorali: per le amministrative non è previsto il voto per corrispondenza. I cittadini dei Paesi Ue residenti in Italia possono candidarsi a consigliere comunale e circoscrizionale, non a sindaco. **I RAPPRESENTANTI DI LISTA** - I delegati delle liste dei candidati possono designare, presso ogni seggio elettorale, due propri rappresentanti, uno effettivo e l'altro supplente, per assistere a tutte le operazioni di voto e di scrutinio.

CELLULARI OFF LIMITS- Per garantire la segretezza del voto vige dal 2008 il divieto di introdurre all'interno delle cabine elettorali "telefoni cellulari o altre apparecchiature in grado di fotografare o registrare immagini". L'elettore, al momento di presentare la tessera elettorale e il documento di riconoscimento, verrà invitato a depositare tali apparecchiature, che gli saranno riconsegnate una volta espresso il voto.

TUTTO SU ELIGENDO- Tutte le informazioni su adempimenti elettorali e modalità di voto, candidati sindaci e liste, corpo elettorale e tessera elettorale, normativa di riferimento e circolari sono disponibili su Eligendo, il portale delle elezioni curato dal Viminale. Su Eligendo sono consultabili anche le risposte alle domande frequenti o Faq (Frequently asked questions).